

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
sequestro 12
trimestre 6
mese 2
Pagine Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
insezioni, se non a
 pagamento anticipato.
Per una sola volta
 in 1/4 pagina cente-
 simi 10 alla linea. Per
 più volte si fai un
 abbonamento. Articoli co-
 municati in 1/4 pa-
 gina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il negozio Bardusco e presso il tabaccaio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE PEL 1882

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

Anno . . It. Lire 24

Semestre 12

Trimestre 6

tanto pei Soci di Udine che ricevono il Giornale a domicilio, quanto per quelli della Provincia e del Regno.

Le associazioni si ricevono unicamente al nostro Ufficio di Amministrazione con firma su di una scheda a stampa, ovvero a mezzo de' R. Uffici Postali con vaglia. Ad ogni pagamento corrisponde una bolletta stampata con firma dell'Amministrazione.

AMORI DA OSPEDALE

Ecco il titolo d'un interessantissimo Romanzo che la *Patria del Friuli* cominciò a pubblicare col numero del giorno 2 gennaio 1882. È un lavoro del tutto recente, che ci dipinge con insuperabile maestria le passioni umane quali sono in quest'epoca nostra così febbrile, così piena di contraddizioni. Né la *verità* — cui sempre s'inspira il letterato che lo scrisse — nuoce a quell'alto concetto di morale che fu tutt'ora guida agli scritti da noi pubblicati. Dopo letto questo racconto, noi ci sentiamo migliori, ci rallegriamo di essere uomini, perché gli uomini di cui narransi in esso le tormentose lotte con la suprema passione d'amore, virilmente le sostengono.

Altri Romanzi pubblicheremo in corso d'anno; fra i primi:

POVERI CUORI!

STRENNNA PEL 1882

PREMIO

ai Soci della *Patria del Friuli*.

Le meraviglie del Piano-forte

Tutti gli Abbonati di un anno, sei mesi o tre mesi, e quelli che s'abboneranno dal 1^o gennaio per un anno, sei mesi o tre mesi, avranno diritto a ricevere per sole lire 10, un *Album* musicale.

Le meraviglie del Piano-forte
contiene cento pezzi di musica del valore
reale di 200 lire.

Ricamato dorato e rilegato in due colori.

5 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

II.

Amoretto.

(Segue).

Nello spianato quasi nudo dove, verso la strada del villaggio d'Avrè, betulle gracili si drizzano sull'erba solta, un giovane camminava, con in mano una carta e ad arma collo, sulla sopravestea bruna; una cassetta da botanico in latta colorita di verde. Anche avanzandosi, si curvava sulle gramigne, raccogliendo erbe, studiando con amore d'appassionato, questa flora del bosco dove Pedro, Finet ed i suoi compagni della Salpetrière non cercavano che snidare un amoretto come avessero cercato dei nidi, Magro, col fare serio, alquanto abbronzato, come il figlio di un contadino, con tratti fini, l'occhio e la fronte da pensatore, il giovane rassomigliava, coi suoi capelli radi, la sua barba castagna

nell'edizione sua lettera) non abbia tutto il torto, se scorgo tuttora nebulose, al principio del 1882, l'orizzonte politico della vecchia Europa.

CONDIZIONE DEI PARTITI IN FRIULI
al principio dell'ottantadue.

Al succedersi di un anno all'altro, sull'esempio dei conti che il buon padre di famiglia fa sui libri del *dare* e del *fare*, giova esaminare per un istante se il tempo e l'esperienza abbiano in qualche cosa modificato il pensiero e l'azione degli uomini. Or sendo il paese nostro (com'è d'ogni città e provincia d'Italia) scisso in *Partiti* ne' riguardi della politica e dell'amministrazione, vogliamo sapere in quale stato al principio del 1882 gli uni si trovino di faccia agli altri.

Questi *Partiti* all'indigroso si battezzano coi nomi di *Progressisti*, *Moderati*, *Clericali*.

Parlando dei primi (sebbene suddivisi in *gruppi* che rappresentano graduazioni del cosi detto colore politico), non esitiamo a proclamare che a questo *Partito* appartiene la maggioranza de' Friulani.

Difatti, prescindendo dalla prova elettorale dal 76 ad oggi, sappiam bene come i Friulani, popolo intelligente e serio, abbiano riconosciuto senza esitanze nel programma di riforme civili, politiche, finanziarie, amministrative ed economiche della Sinistra il mezzo per conseguire quel riordinamento interno, ch'è il massimo bisogno dell'Italia libera ed una. Quindi, malgrado i difetti dei Governanti e le quotidiane accuse e querimonie degli avversari, la maggioranza de' Friulani rimarrà fedele al *Partito* che vuole subordinare all'idea del Progresso, al principio dell'ordine con la libertà, tutte le istituzioni governative, provinciali e municipali. E che ciò sia, lo si vedrà in questo stesso anno 1882 alla ricorrenza delle nuove elezioni politiche.

I *Moderati* (prendendo questa parola nel senso partigiano, non già ad esprimere la civile virtù della *moderazione*) van d'anno in anno assottigliandosi, e scemano in loro le speranze di far rivivere i vecchi conventicoli e consorzieri. Oggi, per l'antagonismo del Minchetti e del Sella, sono privi di un capo ufficialmente riconosciuto; e dopo che que' due ex-Patriarchi delle *Costituzionali* pubblicamente e solennemente addimostrarono di aderir ai più salienti punti del programma voluto dai *Progressisti*, troppo arduo sarebbe il demar-

cato essendo i *Partiti* in Friuli, terremo d'occhio anche nel 1882 le loro manifestazioni ed aspirazioni, quali potremo dedurre dalle loro adunanze e dalla loro stampa. Ma se i *Progressisti*, smesso il mal vezzo delle *fazioni* minute, si sforzeranno d'essere uniti al-

una volta, bruscamente prenderle la mano, e mormorarle:

— T'amo! Checchè tu dica, t'amo e t'amerò sempre! Sai?... Sempre!...

Ella chiuse gli occhi, come se ve-

nisce meno, e la terra le mancasse, o

Combette ebbe quasi paura del rapido

pallore di morte che si diffuso sul viso di lei. Si avvicinò per soccorrerla, temendo svenisse; ma ella si radrizzò, scuotendo la testa in segno di rifiuto, senza parlare, ed istintivamente facendo qualche passo verso Mongobert che, piantato sull'orlo della strada, salutava Villandry, obbligandolo così ad alzare la testa.

— Salute, Ser Giorgio!

L'assistente vide il plásticatore fermo

la in alto, colla pipa in bocca.

— Chi vedo? Mongobert!

— Adunque non ci son più malati

alla Salpetrière?

— Oho?... non è permesso un giorno

di licenza?

— E voi l'utilizzate così?

— Oh! sì. La botanica val quanto

la chirurgia, Mongobert. V'ha una

quantità di rimedi semplici che gua-

meno nei giorni delle prove solenni, non avrem nulla, proprio nulla a temere dagli avversari.

G.

(Nostra Corrispondenza)

Parigi 3 gennaio.

Sommario: Una nomina curiosa — Il con-
tegno di Gambetta dena timori — Elezioni
per il Senato — La politica estera della Francia
— Questione del *Temporale* — Confronto tra
la Francia e l'Italia — Voti ed auguri del
Corrispondente.

La nomina del giornalista L. I. Weiss
al posto, delicato di direttore degli *affari politici* al Ministero degli esteri,
Gambetta la fece senza consultare i
colleghi ministri; i quali (come il più
unile degli uscieri) la conobbero dalla
Gazzetta Ufficiale.

Benché i ministri sieno indipendenti
nella nomina degli impiegati del rispettivo Dicastero, siccome trattavasi d'una
personalità notoriamente avversa alla
Repubblica, e per la quale il viaggio
di Damasco aveva prodotto il miracolo
della conversione, il mondo non iniziò
a questi misteri, fece le grandi mer-
aviglie. Tutta la stampa repubblicana
d'ogni colore dal rosso languido al
rosso sanguigno proruppe in alte grida e
potrebbe darsi che Gambetta abbia ver-
sato più di quello che il vaso poteva
contenere.

Nel mondo *opportunisto* s'incomincia
a dubitare e temere che Gambetta
voglia effettivamente farla finita col
partamentarismo, e pensi ad inaugurare
un Governo dittoriale. Alla prossima
riapertura delle Camere, dunque, at-
tendiamoci una crisi violenta.

All'interno, la guerra partigiana è
certa.

Domenica avranno luogo le elezioni
senatoriali, e vedremo come il malu-
more che serpeggi sussurrando nei *salons* politici, si traduca in atto. Il piano
che segue Gambetta (benché sapiente-
mente e pazientemente combinato) non
potrà riuscire, senza che succedano in-
cidenti da mettere in pericolo lo *statu quo*.

All'estero, la politica del nostro Go-
verno non piace. Le pratiche per la
rinnovazione del trattato di commercio
coll'Inghilterra sono rotte; e come
gli inglesi sono anzitutto uomini della
speculazione positiva, la discordia
politica potrebbe ingenerare la discordia
politica. Nella questione di Tunisi non
sono già Francia ed Inghilterra così
d'accordo come vorrebbero farlo credere
lo siano in quella dell'Egitto.

Egli è quasi certo che Austria, Ger-
mania, Italia e Russia sono decise a
non permettere che Francia ed Inghil-
terra regolino da esse sole la condizione
del Kedive; per il che eziando da
questo lato havrà una nube gravida di
tempete che minaccia sin dall'aurora
del nuovo anno di mettere in pericolo la
pace d'Europa.

In quanto alla questione del *Tempo-
rale* non credo ch'essa sia di natura
tale da creare pericoli per l'Italia,
perchè (per quanto grande sia nel pa-
-

riscono come il coltello. Io non ripudio i trovati delle donne cuoiole... In prova, li studio!

— Rinnegato, confessatevi tosto.
Che ne dirà il dott. Fargeas?

— Ei dirà bravo. Egli ha vasta in-
telligenza che può ben capir tutto.
Giammai risfuterà un rimedio o lo stu-
dio di esso per la regione che la tera-
peutica o la scoperta vengono da umile-
mente. Vi garantisco d'altro, che
non consumai già indarno la giornata!...
La cassetta è piena.

E mostrava a Mongobert fiorellini,
radici, gramigne, nella sua verde scat-
ola, che Paolo Combette, da lunghi tro-
vata, ridicola, si da permettersi di dire
a Matilde in tono canzonatorio:

— Si potrebbe fare del bello e fa-
moso Giorgio Villandry uno schizzo alla
Topffer — L'Erborizzatore! o l'Erbo-
rista!... Mi spieca non avere il mio
album.

E la ragazza, stupita, guardava il
pittore, scosso dalla fredda ironia con
cui egli parlava dell'assistente.

(Continua)

tito clericale il desiderio del *Temporale dominio*, non vorrà questo partito arischiarre l'ultima carta; tanto più che fra esso non mancano uomini di fine accorgimento per vedere come il Principe di Bismarck loro tenda un tranello. Ciò fingendo di accordare al Papa il poter temporale, egli pretenderebbe compenso di sottometterlo alla responsabilità politica, ciò che permetterebbe un bel giorno a Bismarck di dichiarargli la guerra e schiacciare il Sovrano sotto il peso della porpora reale, che avrebbegli gettato sulle spalle come la cannaia di Nesso.

Per l'Italia, dunque non si leva il sole del nuovo anno così corruscato come per gli altri Stati d'Europa; ed il Popolo italiano, forte per la sua unità di aspirazioni col Re, potrà attendere al miglioramento della propria condizione economica ed industriale, mirando senza impazienza compromettenti al compimento dei destini della Patria, compimento che dovrà scaturire leggermente dagli avvenimenti che si preparano.

La situazione della Francia è oggi molto incerta. Da un giorno all'altro potrebbe cambiare l'ordine di cose esistenti; per il che l'Italia fu bene inspirata a non ostinarsi in una politica sentimentale, considerando l'alleanza francese indispensabile all'ulteriore sviluppo del suo destino.

Gli italiani possono considerare l'avvenire con calma, perché in ogni caso non hanno verso chissiasi dovere di restituire il mal tolto. Quindi l'Italia è in grado di sviluppare con sicurezza le proprie facoltà produttive e con la libertà progredire verso quell'ideale di miglioramenti sociali, dietro a cui tutti i Popoli d'Europa corrono col desiderio, e che vorrebbero raggiungere col l'impeto della forza brutale, astringendo i Governi a contrariarli con l'aiuto delle baionette.

L'Italia è al coperto del pericolo di una guerra civile; ed è questa per la patria nostra una grande fortuna. Gli italiani possono si inorgoglirsi per avere, più che non altre nazioni, compreso che quando un popolo è civile non ha uopo di rivoluzioni, per perfezionare i propri ordinamenti.

L'Italia non ha bisogno di un *cancellerie di ferro* per combattere il socialismo, volta com'è ora ad ottenere il migliore ordinamento sociale con la libera discussione delle teorie, allo scopo di distruggere quanto di male il tempo aveva prodotto per opera della tirannide; ha compreso che ci vuole il tempo ed il tenace proposito d'uomini di buona volontà, e che le conquiste della pace soltanto durano, perché sono il prodotto dell'intelligenza, e non il risultato della forza brutale che s'impone, ma non convince.

E gli è in questa disposizione di spirito ch'io mando ai lettori della *Patria del Friuli* il saluto dell'anno nuovo, e prometto loro di venire settimanalmente a comunicare le mie impressioni sui fatti che svolgono in questa grande metropoli, la quale (come l'aulico Bisanzio) si diverte e disputa su questioni minime, mentre all'intorno roggie la tempesta.

Lettori della *Patria del Friuli*, io non posso promettervi altre cose se non d'essere osservatore imparziale; e se lo stile è alquanto disadorno, l'affetto che porto al mio paese siamo presso di Voi titolo a meritare la vostra benevolenza.

NULLO.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il colonnello Ligerot lasciò Gabes diretto a Susa ove s'imbarcherà probabilmente per Tolone. Allegro resto col governatore di Gabes.

Il ministro ritirerà il progetto che obbliga al servizio militare i semi-nazisti e che fu votato dall'antica Camera e respinto dal Senato.

Il progetto ministeriale relativo alla riduzione del servizio riprenderà la questione e contrerà le clausole sugli obblighi militari.

Nel villaggio di Longs Valls una banda di uli riachi incendiò di notte tempo la cantina dell'italiano Piccinini, il quale a stento poté salvare la famiglia. Vi morì uno dei terrazzani: il suo corpo fu trovato carbonizzato.

Vennero fatti sei arresti.

Inghilterra. Il *Times* ha da Costantinopoli: secondo notizie da Parigi, la Francia è intenzionata di accordare alla Tunisia una grande indipendenza.

Ciò destò emozione, poiché tale politica distruggerebbe l'influenza del Sultano fra le tribù tunisine.

Presso il capitano Connell, arrestato dalla polizia a Macroom, furono rinvenute carte che contenevano ordini di assassinare diverse persone, due delle quali dovevano essere assassinate il 30 dicembre, coi più minuti particolari. Connell era alla testa nell'Irlanda meridionale d'una formale Legge segreta, la quale giudicava e giustiziava, secondo i documenti rinvenuti, di preferenza gli affittuari che adempivano ai loro obblighi di pagamento.

Russia. Diversi giornali e corrispondenze segnalano con insistenza in Russia un'attività militare straordinaria, come pure una recrudescenza di antipatie contro la Germania.

Turchia. I pellegrini della Mecca muoiono il 30 per 100 dal cholera nel campo presso Alessandria.

Il Sultano, dietro domanda dell'assemblea cretense accorda la metà delle entrate doganali di Candia per coprire il disavanzo del bilancio dell'isola.

Egitto. Notizie dell'Egitto dicono: Arabi bey fu chiamato da Cherif al sotto-secretario al ministero della guerra. Questa nomina ristabilisce l'accordo fra il Kedive, la Camera e il Ministero.

CRONACA PROVINCIALE

IL PONTE SUL CORMOR. Notizie giunte all'ultima ora da Roma ci partecipano che il Consiglio di Stato, nella sua adunanza di ieri, ha emesso parere favorevole sulla costituzione del Consorzio per la costruzione del ponte sul Cormor; e che ieri stesso detto parere veniva trasmesso al Ministero.

Delle cose morteglianesi. Mortegliano 3 gennaio. Proprio non so spiegarmi come uno che vive qui possa dire tante belle cose, dette dal vostro corrispondente. O che diancine di gravi avvenimenti mi va egli a tirar fuori e che mi viene a contare delle dimissioni da Sindaco che il signor Peressini ha date? Davvero ch'egli vede lanterne dove le soa luciole, per parafrasare un proverbio assai noto; e non so spiegarmi quello scritto se non col dubbio, non abbia il sor corrispondente voluto far capire al mondo ch'egli sa buttar giù quattro linee.

Il Consiglio comunale poi non si è mai sognato di darlo un voto di sfiducia al signor Tomoda — di cui ben conosce i tanti meriti e che tutti sono lieti di veder ritornato a suo posto.

Così non è vero che nelle filande si lavori quattordici ore....

Ma delle rettifiche lasciamo, giacchè non importa poi tanto occuparsi di quanto può scrivere un povero presuntuoso — che vive segregato dal mondo — e che, appunto perché segregato dal mondo — può lasciar sospettare discordie anche là dove non esistono. Bastava che il vostro corrispondente avesse preso parte alla numerosa riunione avvenuta nella sera ultima dell'anno, perché si fosse potuto accettare della squisitissima concordia di tutti i convitati — di quella concordia che non sa capire chi — ripeto — sta sempre segregato dalla società.

Vi dirò — tanto per comunicare qualche cosa che non è stato detto ancora ai vostri lettori — che al nostro parroco prof. Italiano sta a cuore di veder compito l'edificio del Duomo ed anzi incuba sempre ai suoi parrocchiani di far qualche offerta, o in denaro od in generi, fra cui perfino delle uova e

degli stracci. Questo ricorda un po' le storie della fondazione di tanti insigni monumenti che si ammirano nelle varie città dell'Italia. Ed il nostro Duomo — sia permesso qui uno sfogo di giusto amore al proprio campanile — sarebbe, se non opera grandiosa d'arte, un tempio quale nella regione del basso Friuli difficilmente trovasi, colla sua bizzarra architettura, dove il bizantino si associa con qualche cosa che arieggia al gotico.

Altre innovazioni sono per Mortegliano in progetto — alcune anche da gran tempo, come quella di togliere dal mezzo della strada il rojello che c'è ora e che fa tanto brutta figura a l'altro di una bella fontana sulla piazza del paese, come paesi di minore importanza possiedono; ma per ora, temo che non si avrà nulla.

Per Palmanova. Ecco ciò che da Palmanova si propone per l'incremento di quell'importante capoluogo, ora cotanto decaduto:

« Chiedere al Governo la concessione di tutti quei terreni e fabbricati demaniali per un periodo di 30 anni, pagando un'anno canone da convegnere, e convenendo sulla riuscita dei miglioramenti alla scadenza della concessione;

« Dividere tutti quei terreni in colonie da affidarsi a contadini dei Comuni confinanti, ricoverandoli nelle caserme all'uso ridotte;

« Assegnare annualmente una certa zona da spianarsi per ogni colonia e ciò col compenso di una parte del materiale e dell'affitto per uno o più anni a seconda dei casi;

« Chiamata dai Comuni confinanti di altre famiglie di sottani fino all'esaurimento di tutte le abitazioni avute in concessione dal Governo, adoperando tutte quelle braccia nei lavori di smantellamento. »

La stessa cosa potrebbe farla il Governo impiegando i carcerati, ed i soldati dell'esercito, ma ciò non avvenendo potrebbe farlo o un buon capitalista privato, oppure una Società di capitalisti, occorrendo certamente l'anticipazione di una somma di scorta viva, di attrezzi, riparazioni, giornalieri e c. c.

Chi propone, è un utopista; tuttavia in questa proposta udita più volte c'è un bello argomento di studio.

Una colonia agricola. Nell'Ospedale succursale per i pazzi in Sandaniele si è stabilita una colonia agricola, che funziona assai bene. Così l'Ospedale come la colonia — dove i pazzi lavorano — con grandissima cura sono tenuti da quel dott. Vidoni; e sappiamo che persone competenti che furono a visitare l'ospedale ne fecero molti elogi.

Due visite. Gemona, 5. L'altro giorno venne qui l'egregio cav. Perusini a visitare il nostro stabilimento, in cui sono ricoverate le maniache. Furono prese alcune utili risoluzioni. Il locale sarà in molte parti riattato e — dov'è possibile — ampliato convenientemente. Tali miglioramenti — richiesti dall'estetica e dall'igiene — verranno fatti eseguire gradatamente anno per anno in base ai fondi di cassa disponibili. Quanto prima si darà principio a questi lavori, spendendo per intanto una quindicina di mille lire.

L'altra visita l'avemmo dal cav. Massone, R. Provveditore agli studi, che si fermò qui martedì e mercoledì. Si recò dapprima alla R. Scuola magistrale, dove assistette ad alcune lezioni, senza interrompere il corso dell'insegnamento. Poi, accompagnato dal cav. Antonio Celotti Delegato scolastico, dal co. Giuseppe Elli Assessore municipale e dal Segretario comunale, ispezionò le Scuole elementari urbane e le rurali. Lamentò la mancanza dell'arredamento scientifico nelle Scuole elementari, ma in generale pare sia rimasto pittosto soddisfatto. Raccomandò che nell'insegnamento si cerchi sempre di dare quelle cognizioni che sono di pratica utilità.

Blitz.

L'assassinio di Forni Avoltri. Tolmezzo, 3 gennaio. Ricorderanno i lettori l'orribile assassinio con grassazione, commesso in Forni Avoltri la notte dal 16 al 17 ottobre, decoro anno, nella persona del signor Michele Vidaile — ricco possidente di quel paese.

Degli arrestati, sei vennero messi in libertà — tre rimangono tuttora detenuti. Su di quest'ultimi pesano gravi indizi di reato.

L'istruttoria del processo continua — furono assunti oltre 180 esami testimoniali — ma a quanto sembra la cosa rimarrebbe un mistero.

Oggi il signor Procuratore del Re — nello elaborato suo discorso di inaugurazione dell'anno giuridico — accennando al misfatto — inaudito per Circoscrizione — lamentava come la popolazione di Forni Avoltri — forse per timore di private vendette — nasconde alla giustizia la verità.

E noi ci permettiamo osservare e lamentare come l'autorità politica — la

polizia in una parola — si sia immischiata poco o nulla in questo tenbroso delitto — mentre si pone talvolta sotto sopra un paese, per un piccolissimo furto di oggetti di nessun valore.

Saranno indiscreti — ma, per la tranquillità degli abitanti o per la giustizia, desideriamo un po' più di luce!

Lavori provinciali. Il primo numero 1892 del *Giornale dei Lavori pubblici* reci avere il Consiglio di Stato data la sua approvazione al Progetto di appalto di quel tronco della strada nazionale Carnica che, attraversando il Mauria, metterà in comunicazione la Provincia nostra con quella di Belluno. La spesa di costruzione è preventivata in lire 320.000, di cui 263.000 a base d'asta.

Lo stesso Giornale fa sapere che il Consiglio superiore dei Lavori pubblici approvò il Progetto modificato di un ponte sul Fella, nonché quello di un ponte provvisorio in legno nella stessa località.

Sempre incendi. Gorizia, 5 gennaio. Un nuovo incendio s'ebbe qui ieri mattina, nel fabbricato ad uso casa di abitazione, stalla e stenile, di cui sono proprietari Previsan Giuseppe di Palma e Nigrisini Francesco di costi. Ai rintocchi d'allarme delle campane, accorsero i paesani, e merco il concorso spontaneo ed instancabile di essi, poté isolarsi il fuoco al solo fabbricato in cui si manifestò. Giornalmente, il danno supera le mille e duecento lire. Ignote anche di questo incendio le cause.

DAL LIBRO DELLA QUESTURA

Arresti. In Venzone, nel primo corrente fu arrestato B. G. per minaccia armata mano verso B. M.

In Pordenone, nello stesso giorno fu arrestato P. G. perché, in istato di ubriachezza commetteva disordini.

CRONACA CITTADINA

L'ufficio della Direzione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI è in Via della Prefettura n. 6, piano terreno.

La PATRIA DEL FRIULI esce all'ora consueta; ma se arriveranno telegrammi veramente importanti, sarà distribuito GRATIS un supplemento tanto nelle ore antimeridiane che pomeridiane.

Inaugurazione dell'anno giuridico. A questa solennità che si tenne ieri 5 gennaio ore undici, intervennero il Prefetto comm. Bruschi, per il Sindaco l'assessore co. De Puppi, l'Intendente comm. Dabala, il maggiore ed il capitano dei carabinieri, l'Ispettore di P. S., rappresentante del Collegio, avvocati e Procuratori ed altre.

Il procuratore del Re lesse un forbito discorso, in cui si accinse a combattere i principi della *filosofia positiva*, dimostrandone le pericolose conseguenze nell'ordine giuridico e morale.

Il tema era interessante, e l'oratore esponendo in modo chiaro e con frasi elette i propri convincimenti, piacque a tutti, anche a quelli, che nel campo della scienza camminano per un'altra strada.

Con gentile pensiero poi rivolse un addio al venerando Sebastiano Tecchio che cessa dal presiedere la Corte d'Appello nostra, esaltando i meriti eminenti di lui come cittadino, come patriota e come uomo politico.

Diamo un riassunto dei dati statistici più interessanti relativamente all'amministrazione della giustizia nell'anno decoro, riservandoci una più diffusa relazione, quando avremo sottocchio l'intero resoconto.

Notiamo per ora, a nostro conforto, come il numero dei reati appare diminuito.

Lavori civili. Conciliatori — totale delle conciliazioni 11001.

Pretori. Totale delle cause 5787, delle quali decise con sentenza definitiva 2473, pendenti al 31 dicembre 1299 e 15 in attesa della pubblicazione della sentenza.

Sentenze definitive in materia civile 1552, in materiale commerciale 921.

I pretori che pronunciarono il maggior numero di sentenze furono:

Udine I Mandamento 1306
Cividale 558
Udine II Mandamento 534
S. Daniele 474

Tribunale. Cause pendenti al 31 dicembre 1880 N. 520, soprattutto nel 1881 954, totale 1474, di queste furono cancellate dal ruolo 311, discusse 880. Delle discuse furono decise con sentenza 823, sentenze di prima istanza 600, in grado di appello 223.

Sentenze in materia civile 680, in materia commerciale 142.

Affari presidenziali 807.

Deliberazioni in Camera di Consiglio 418.

Fallimenti rimasti pendenti a 31 dicembre 1881 N. 10.

Affari trattati dalla Commissione sul granito patrocino N. 286.

Lavori penali. Processi pendenti presso i Pretori a 1 gennaio 1881 N. 160, soprattutto nel 1881 3318, totale 3478, e cioè Contravvenzioni 1840.

Delitti di competenza provinciale 1097.

Rinvii per attenuanti 543.

Dei 3478 processi furono passati all'archivio per mancanza di reato, per essere ignoti gli autori o per altro motivo 819: furono destituiti con sentenza 2645, rimasero pendenti 114.

Pronunciarono il maggior numero di sentenze i Pretori di Palmanova 628, Cividale 541, Udine I Mandamento 421, Genova 210.

Furono inflitti 40 ammonizioni e furono pronunciati 5 provvedimenti di ricovero dei minori.

Ufficio d'istruzione. Istruttor

ora della partenza e per tutte le altre eventuali deliberazioni, a norma della circolare 30 novembre 1881.

Congregazione di Carità. Secondo elenco degli acquirenti biglietti dispensa visite nel capo d'anno 1882.

Antonini co. Rambaldo 1. Uria Alessandro 1. Dolce Francesco 1. Antonini dott. Giov. Battista 1. Groppler co. Giovanni 2. Conti Giuseppe 1. Rubini Pietro lire 1. Fratelli Tellini 5. Giacchelli Carlo 4. Braida ing. Carlo 1. Mostroni Giovanni 1. Astoloni Alessandro 1. Tonutti ing. cav. Ciriaco 1. Tell avv. dott. Giuseppe 1. Orguniani Martina dott. Giov. Batt. 1. Ciconi Beltrame co. Giovanni 1. Co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo 2. Fornera cav. dott. Cesare 2. Dediti Natale 1. Pellarini Giovanni 1. Gallo Francesco 1. Comessatti Giovanni 1. Mangilli marchese Benedetto 1. Mangilli marchese Francesco 1. Mangilli marchese Ferdinando 1. Luzzato Grazadio 2. De Puppi co. Luigi 2. Cav. Delfino dott. Alessandro 2. Chiap dott. Valentino 1. Valentini Angelo 1. Heinmann ing. Carlo 1. Morelli Lorenzo 1. Bereuta co. Fabio 1. Osterman P. Francesco 1. Colloredo co. Giovanni 1.

Riporto del primo elenco 23
Totale secondo elenco 48

In complesso 76

Il censimento. Giova dire che questa volta le operazioni per il censimento sono andate egregiamente, per il concorso dei cittadini. È una operazione che costa danaro e sacrifici, ma che ha poi anche il suo lato bello, non fosse altro perché mette in comunanza gli uomini delle classi col popolo.

Ancora non si hanno dati sugli aumenti della popolazione, ma è certo che in alcuni quartieri essa è aumentata.

Società del Casino. Mentre pareva che ci fossero delle difficoltà per la Società del Casino, veniamo a sapere che si è definitivamente costituita anche per questo carnavale e che si è già combinato per gli addobbi e per le sale, nel palazzo Tellini. Ci si dice anzi che in quest'anno avremo delle novità, riguardo specialmente agli addobbi. Le stesse saranno probabilmente cinque.

Società Operaria. La Direzione della Società di Mutuo Soccorso avverte che la Commissione di radiazione, che si nomina alla fine di ciascun anno, sta occupandosi per l'esaurimento dell'incarico demandatole; e che resta accordato il termine a tutto il giorno 15 di questo mese per la regolarizzazione e per la giustificazione delle partite di debito, non riconoscendosi posta nessun'altra differenza per qualsiasi titolo.

Circolo Artistico. Con domani a sera si riprenderanno al Circolo Artistico i geniali trattamenti famigliari del sabato e si continueranno inoltre le conferenze sulla storia dell'arte, in continuazione delle precedenti.

Personale giudiziario. Zorze Enrico, vice-cancelliere alla Pretura di Agordo, fu tranquillato alla Pretura del secondo Mandamento di Udine.

Il generale Incisa di Camerano cav. Luigi, partito, come dicemmo, ieri mattina per la linea di Venezia col Stato maggiore, faceva iersera ritorno col treno delle 8.28, sempre accompagnato dal suo Stato maggiore.

Le amenità del censimento. Dialogo fra un incaricato del censimento della popolazione ed una vecchia settuagenaria, che vive da sola.

— Qual è la vostra professione?

— Non ne ho alcuna.

— Come vive dunque?

— Ma! Ecco: una volta la Congregazione di Carità mi dava sei lire al mese, poi le restrinse a cinque, quindi a quattro ed ora a tre.

— Ebbene vi bastano dieci centesimi al giorno?

— No, no, poiché mi guadagno anche col mettere i servizi (vulgo sottrattivi) a tutti quelli della contrada che ne abbisognano.

— E che professione devo segnarvi dunque?

— Quella di mettere i servizi.

MEMORIALE PER PRIVATI.

Atti ufficiali. La *Gazzetta ufficiale* del 2 corrente contiene:

1. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto per la sostituzione dei biglietti conzionali da lire uno, cinque e dieci.
3. Disposizioni nell'esercito e nel personale giudiziario.

La stessa del 3 gennaio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto per il distacco del Comune di Palombaro dal Mandamento di Lama dei Pigni e la sua aggregazione in quello di Casoli, circondario di Lanciano.
3. Id. che dà facoltà al Governo di protrarre al 31 gennaio 1883 gli effetti della legge

per l'introduzione della riforma giudiziaria in Egitto.

4. Id. per elevare dalla seconda alla prima classe l'ufficio circondariale marittimo di Spezia per la competenza in materia di sanità marittima.

5. Id. che autorizza la Società anonima per azioni nominative *Banca Mutua popolare di Teramo*.

6. Id. per concessione di derivazioni d'acqua ed occupazione di tratti di spiaggia.

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine*, del 1 gennaio, numero 1, contiene:

(cont. o fine).

3. Id. Nel 24 febbraio p. v. alle 10 davanti il Tribunale di Pordenone, sull'istanza di Paelli Antonio la Giuseppe di Arba ed in confronto di De Zorzi Luigia su Antonio vedovo Salvadori di Tesis di Vivaro, seguirà l'incanto per la vendita in un solo lotto di immobili posti in Vivaro, in Maniago ed in Arba sul dato offerto di 1.1607.40.

4. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale, avvisa che davanti la r. Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA.

Venerdì. Settimanale a Tarcento. **Sabato.** Mensile Genova; settimanale a Cividale, Pordenone, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo.

FATTI VARI

Orribile caso. A Sesto fiorentino è avvenuto giorni sono, un caso orribile ed allo stesso tempo singolare.

Era morto un contadino. Tre suoi compagni furono incaricati di tener compagnia al morto durante la notte.

I tre pietosi amici accesero un caldano di polverino e si collocarono all'interno scaldandosi e ciascuno; ma quando i parenti del morto entrarono in quella stanza, furono colpiti da un orrendo spettacolo. I tre guardiani del morto erano rimasti assuffiati dal gas sviluppatosi dal carbone!!

Quei tre infelici pur troppo involontariamente avevano tenuta troppo compagnia al morto, dappoiché erano andati a raggiungerlo nel regno del mistero e dell'eternità.

Paro un capitolo di romanzo, pure è un brano della vita!

NOTE AGRICOLE

Per gli apicoltori. Da vari anni domina negli apicari del Biellese ed in altri punti dell'Italia settentrionale una malattia detta peste delle Covate. Fu minuziosamente studiata dal prof. Pironcito della r. Scuola veterinaria di Torino. Un diffuso cenno su questa malattia, per norma degli allevatori, venne fatto dal Veterinario nostro dott. Romano e su queste richiamiamo l'attenzione de' lettori i quali possono trovare lo scritto nel *Bulletino dell'Associazione agraria friulana*, ultimo numero dell'anno cessato.

ULTIMO CORRIERE

Tutti i giornali vienesi commentano le parole pronunciate dal principe di Schwarzenberg, arcivescovo di Praga, riferite dalla *Presse*.

Ritiene significativa ed importantissima la smentita data da quel prelato alla partenza del Papa da Roma, specifico dopo gli accordi avvenuti fra Bismarck e il cardinale di Schwarzenberg al costui ritorno da Roma, per quanto ha rapporto coll'amministrazione ecclesiastica della parte tedesca della diocesi di Praga.

Si prepara di nuovo una riforma dei tribunali di commercio; questi verrebbero aboliti, deferendo gli affari ai tribunali civili, che giudicherebbero previo avviso di commercianti estratti da liste annuali.

I tre Imperatori decisero di opporsi al liberalismo sosteneendo il patto, astrazione fatta dal potere temporale.

I crivosciani attendono con impazienza un attacco delle truppe austriache per poter rinovellare le gesta del 1869. Sono eccitatissimi contro il generale Jovanovic.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo. 5. La lettera di Arabi bey pubblicata dal *Times* è apocrifa. La nomina di Arabi bey a sottose-

gretario nel ministero della guerra pone fine all'incidente militare.

Saluzzo. 5. Stamane è morto il se-tore Di Monale.

Parigi. 5. Notizie da Varsavia recano che due mila abitazioni di israeliti furono saccheggiati negli ultimi disordini — 200 famiglie sono senza mezzi di esistenza.

Pietroburgo. 4. Ignatiesff porrà domani la questione di gabinetto per opporsi alle ambizioni della Lega Santa ed alla creazione di un ministero di polizia.

ULTIME

Roma. 5. La Commissione della Camera incaricata di esaminare la riforma elettorale, oggi convocata, si è trovata in numero. Erano presenti gli on. Correnti, Criapi, Chimirri, Genala, De Witt, Nicotera, Varè, Minghetti e Taini: mancarono Coppino, La Cava, Selia, Villa, Mussi, e Rudini.

La Commissione, in seguito a lunga discussione, deliberò di accettare le modificazioni introdotte nella riforma elettorale dal Senato: deliberò inoltre di invitare l'on. Depretis alla seduta di domani allo scopo di decidere col suo concorso riguardo l'ordine dei lavori parlamentari, affine di evitare che trovansi all'ordine del giorno contemporaneamente alla Camera la riforma elettorale e lo scrutinio di lista.

Roma. 5. Nella seduta del Consiglio superiore d'istruzione pubblica l'avvocato ministeriale ha letto una lunga relazione sui fatti e sulle ragioni che determinarono la sospensione dall'Ufficio infilato al prof. Sbarbaro. Quindi si è impegnata la discussione circa la forma del procedimento.

Lo Sbarbaro non assisteva alla seduta.

Il senatore Brioschi lesse una protesta dello Sbarbaro, colla quale si contesta al prof. Sbarbaro il diritto di sedere in consiglio perché straniero.

Questo processo durerà parecchi giorni.

Londra. 5. Nel suo articolo sull'intervento militare anglo-francese in Egitto il *Times* conclude: "Lo sbarco di truppe straniere in Egitto — attese le attuali condizioni di quel paese ed il fermento che dovunque regna nelle regioni dell'Africa settentrionale contro i popoli d'Europa — non condurrebbe al ristabilimento della calma, bensì a disordini; e potrebbe facilmente provocare complicazioni, delle quali non si potrebbe prevedere la fine."

Londra. 5. Nell'elezione suppletoria alla Camera dei Comuni in Carmarthen fu eletto senza opposizione il liberale Jenkins.

Parigi. 5. Il *Paris* pubblica, attribuendovi grande importanza una corrispondenza da Berlino. In essa è detto che Bismarck risolverebbe la questione del papato col doppio scopo di assicurarsi il concorso dei cattolici nel Reichstag, e di discreditare il liberalismo italiano, cominciando col provocare la caduta di Depretis e di Mancini.

Vi si ricordano poi i diversi motivi per cui Bismarck odia gli italiani, e si afferma che il cancelliere indirizzerà alle potenze delle proposte per una nuova legge internazionale delle guarentigie.

Vienna. 5. I ministri ungheresi Tisza e Trefort ebbero ieri una lunga udienza dall'Imperatore. Oggi poi deve riunirsi il grande consiglio dei ministri ungheresi sotto la presidenza dell'imperatore per trattare dell'annessione definitiva all'Austria della Bosnia e dell'Erzegovina.

Da Pietroburgo si ha che lo Czar non partirà da Gatschina per la festa di capo d'anno. L'incoronazione avrà luogo definitivamente a Mosca il 1° maggio.

Trieste. 5. Fu annunciata ufficialmente la dimissione del deputato Teuschl, che faceva parte della commissione ricevuta dall'imperatore. La nuova elezione è stabilita per il 1° febbraio.

Il luogotenente generale Jovanovic partì coll'*Andreas Hofer* direttamente per le bocche di Cattaro.

Venne telegrafato al Loyd di tenere pronti dei vapori per trasportar truppe in Dalmazia. Intanto partiranno subito dieci battaglioni di cacciatori.

Si ha da Mosca che vennero fatti numerosi arresti di capi socialisti.

Marsiglia. 5. Le contraddizioni in cui cadono i testimoni dell'accusa rendono il processo molto oscuro.

Solo il commissario di polizia Cadol afferma che l'accusato Ciappini venne riconosciuto, e che gli appartiene il coltello stato confiscato nelle spalle di Besson.

L'accusato nega.

Il procuratore generale della Repubblica, Bezzat, fece una magnifica re-

quisitoria. Egli nega che la gelosia del lavoro sia stata la causa dei fatti di Marsiglia. Afferma la colonia italiana essere onesta e lavoriosa, rendendo immensi servizi alla città. Dice gli accusati essere rifiuti dell'Italia e recidivi.

Difende il Club italiano dalla falsa accusa d'aver fischiato le truppe francesi al loro ingresso in Marsiglia di ritorno dalla Tunisia, diceendo possedere prove contrarie. Fa l'apologia della bandiera italiana, gloriosa al pari della francese tanto nelle vittorie quanto nelle disfatte.

Il vice consolale italiano Chicco, presente al dibattimento, ringraziò vivamente il procuratore generale delle sue parole di simpatia per l'Italia.

TELEGRAMMI particolari

Berlino. 6. Una ordinanza governativa, pubblicata nel *Mitteilung* dell'impero stabilisce la convocazione della Dieta prussiana per il giorno 14 corr.

Cairo. 6. Nella seduta della Camera di ieri, quando Cherif insistette sulla necessità di osservare gli obblighi internazionali, vivi applausi scoppiarono da tutti i banchi.

Il colera accenna a diminuire.

Bucarest. 6. Secondo voci accreditate e raccolte anche dal *Romanul*, Rossetti, ministro degli interni, si ritirerebbe prossimamente dal Ministero.

Aix. 6. In seguito al verdetto dei giurati nel processo per i fatti di Marsiglia, questa Corte d'Assise condannò oggi Falleni a dieci anni di reclusione e dieci di sorveglianza; i fratelli Vagnetti a cinque di reclusione e cinque di sorveglianza, più un'ammenda; Ciappini a cinque anni di prigione; Palesi e Banfi a sei mesi, più un'ammenda; Pardini e Ferranti furono assolti.

GAZZETTINO COMMERCIALE

prezzi fatti sul mercato di Udine il 5 gennaio 1882.

(listino ufficiale)

	Al litro	Al quintale giusto ragg. ufficiale
da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.
Frumento	20.—	24.48
Granoturco	11.30	15.68 19.37
Segala	14.—	19.04
Sorghosso	7.—	7.—
Lupini	—	—
Avena	23.—	18.24
Castagne	75.—	—</

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A Vapore TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — AGENTE DELLA SOCIETÀ GENERALE DELLE MESSAGERIES DI FRANCIA

GENOVA

Via Fontane, 10

COLAJANNI

UDINE

Via Aquileja, 55

TORINO presso i signori MAURINO e C., Piazza Palestro, N. 2.

BIGLIETTI A PREZZI RIDOTTI PER QUAISIASI DESTINAZIONE E PER LE FERROVIE NORD - AMERICANE
PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

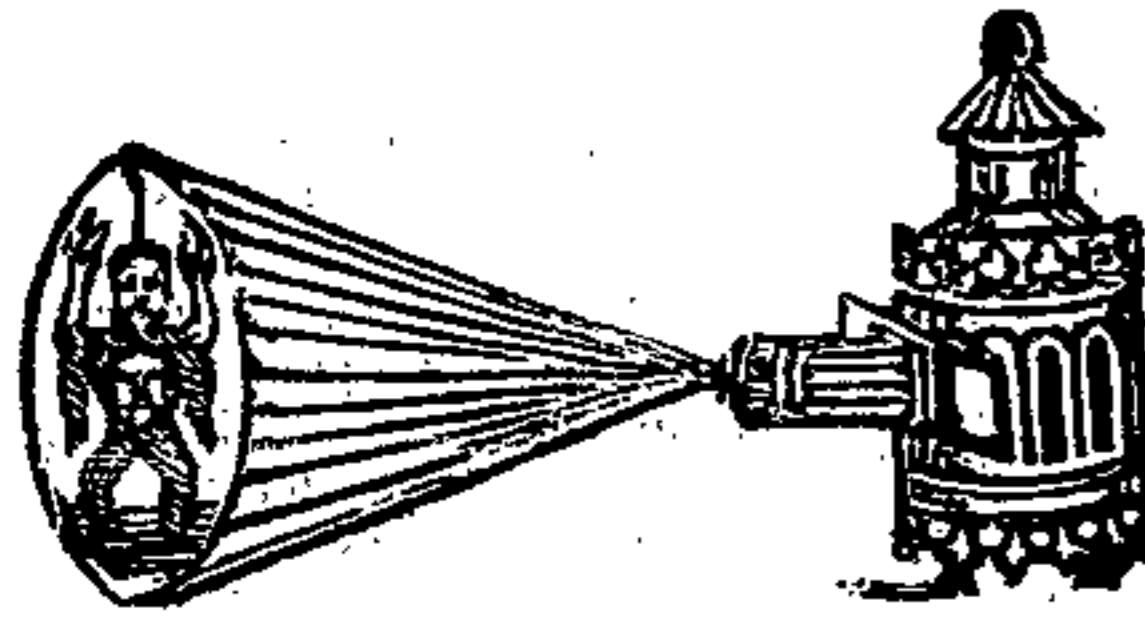
12 Gennaio vapore Bourgogne	prezzo 3. ^a classe franchi 180	42 Gennaio vapore Bourgogne	prezzo 3. ^a classe franchi 180
22 " Umberto I	180	10 Febbraio " Maria	180
3 febbraio " Sud-America	180	27 " Savoie	180
" Partenze straordinarie " da Bordeaux il 15 gennaio	150		

Per NEW-YORK 12 Gennaio vapore postale Fer. de Lesseps, terza classe franchi ore 140.

La ditta Colajanni, autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti a Buenos-Ayres: 1. sbarco; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque chiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

GRANDE ASSORTIMENTO
LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di Domenico Bertacini in via Poscolle od al Mercato Vecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COM perate il gioco di campana a mètello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottola — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Globo, la stupenda Fontana, la sorprendente Stega, ed altri ed altri....

LUME ECONOMICO
FIAMMA
Maggiora della
CANDELA STEARICA
in 4^a pagina
A VYZE
A PREZZI
MITISSIMI

Priv. in tutti gli Stati
Sis'ema Bianchi
NÉ FUMO NÉ ODORE
Il fucaglio
non si consuma mai
10 ore di uso con
100 gradi di temperatura
Guardarsi dalle
imitazioni!
Pr. Ottone 1.50
Agen. per l'Italia
S. NARCI
Padova
Si spedisce
in ogni Paese.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Lire 1000 Lire

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chini francesi, VIA SANTA CATERINA 16/18, 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longo, Campi S. Salvatore — in Padova A. Bedon, Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani, Via Dogna Ponte Nuovo — in Bologna G. Casanuovo Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesare, e presso G. Giardineri 424 Corso a Torino G. Meynard 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE dove essere considerato come contraffazioni e di queste non hanno poche.

Depositio in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato Vecchio.

Orario della Ferrovia

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.	
5.10 ant.	omnib.	9.30 ant.		5.50 ant.	omnib.	10.10 ant.	
9.28 ant.	omnib.	1.20 pom.		10.15 ant.	omnib.	2.35 pom.	
4.36 pom.	omnib.	9.20 pom.		4.00 pom.	omnib.	8.28 pom.	
8.28 pom.	diretto	11.35 pom.		9.00 pom.	misto	2.30 ant.	

DA UDINE		A PONTEBBIA		DA PONTEBBIA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.		ore 0.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	
7.45 ant.	diretto	9.46 ant.		1.33 pom.	misto	4.18 pom.	
10.35 ant.	omnib.	1.33 pom.		5.00 pom.	omnib.	7.50 pom.	
4.30 pom.	omnib.	7.35 pom.		6.00 pom.	diretto	8.28 pom.	

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.		ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	
2.17 pom.	omnib.	7.06 pom.		8.00 ant.	omnib.	12.40 mer.	
8.47 pom.	omnib.	12.31 ant.		5.00 pom.	omnib.	7.42 pom.	
2.50 ant.	misto	7.35 ant.		9.00 ant.	omnib.	12.35 ant.	

IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

Direttore M. TORRACA

Anno XXV.

Roma, via S. Maria in Via, 50.

Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

La direzione e l'amministrazione del **Diritto** intenderanno a sempre nuovi miglioramenti per corrispondere alla fiducia dei lettori.

O può vantarsi di avere, a preferenza di ogni altro giornale, la più estesa e completa redazione ed il più ampio servizio d'informazioni.

ogni giorno pubblica fino a tre o quattro articoli, che trattano le più importanti questioni di ordine generale e speciale, la politica, l'Amministrazione, l'Economia, la Finanza, l'Esercito, la Marina Militare, l'Istruzione Pubblica, ecc. ecc.

ogni giorno è prontamente e sicuramente informato di tutte le più importanti deliberazioni che riguardano il Governo ed i servizi pubblici. Tutti gli altri giornali ed i corrispondenti attingono alla sua fonte.

continuerà lo sviluppo del suo programma, che, per l'interno, tende alla formazione di un grande partito liberale, lontano da ogni estremo, progressista altrettanto che costituzionale; e, per l'estero, al consolidamento delle amicizie e delle alleanze imposte all'Italia dai suoi più evidenti interessi.

continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre P. MANTEGAZZA ed avrà pure riviste scientifiche, letterarie, teatrali, ecc., dovute ad egregi scrittori.

IL pubblicherà, come finora, corrispondenze dai principali centri d'Europa spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Appena terminata l'Appendice in corso, comincerà la pubblicazione del interessantissimo Romanzo:

L'AFFARE MATAPAN

Romanzo di DE BOISGOBEY

Agli associati per l'intiero anno 1882 viene dato come GRANDE PREMIO

LA GERMANIA

o duemila anni di vita tedesca.

magistrica pubblicazione in grande foglio di oltre 400 pagine con 61 splendidi quadri e 200 illustrazioni nel testo. Cosa eccezionale, e gli abbonati del **Diritto** sanno per prova che le aspettazioni rimangono superate.

Questa splendida opera presso i librai costa L. 75, e la sua edizione è completamente esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre L. 12 per spesa di posta e ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio (Totale L. 42).

Gli abbonati del 1 semestre 1882 riceveranno come premio per egual tempo il *Fanfulla della Domenica*, aggiungendo una lira al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).Gli abbonati del 1 trimestre 1882 avranno diritto per tal tempo essi pure al *Fanfulla della Domenica*, aggiungendo una lira al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 10).NB. Gli associati per tutto l'anno 1882, i quali desiderano, oltre il premio della *Germania*, avere anche il *Fanfulla della Domenica*, dovranno spedire altre lire 2, perciò il totale L. 44.Tutti gli abbonati, indistintamente qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di L. 4, domandare l'abbonamento d'un anno al *Giornale delle Finanze, Ferrovie e Industrie* il quale costa per i non abbonati al **Diritto** L. 10. Questo giornale finanziario già tanto diffuso, il più accreditato e più ricco d'informazioni e notizie utili ad ogni uomo d'affari, si pubblica a Roma ogni Domenica in 16 pagine, formato grande. Potranno egualmente avere, pagando L. 8, invece di 12, per un anno, il *Giornale per i Bambini*, settimanale, di 16 pagine, riccamente illustrato direttamente da F. MARTINI.Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del **Diritto** — ROMA, VIA SANTA MARIA IN VIA, N. 50 P. P.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE

VIA DELLA POSTA N. 24
Catalogo gratis agli abbonati.

L. 150 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 150 al mese

Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento.

Presso LA MEDESIMA: Commissioni e legature di libri — Stampa di libri — Stampe da vista in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Prova ed inappuntabile escursione su carta e cartone finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE